



# STORIE IN CERCHIO

Se possibile, sedetevi in cerchio.  
Uno di voi legge la storia ad alta voce,  
mentre gli altri ascoltano, in silenzio  
e con gli occhi chiusi. Quando è stanco,  
il lettore può passare il libro a un compagno.

## A SCUOLA DI POESIA

Sono tutti seduti in cerchio, sui cuscini della biblioteca, a parte Marion che si è sistemata un metro più lontano.

Simon ha già preparato i libri sui tavoli. Aspetta che siano tutti pronti e chiede: – Cos'è per voi la poesia?

Marion si toglie i sandali e cambia posizione.

– Vi chiedo di costruire una frase che comincia con "Per me la poesia è..." – spiega Simon. – Continuate con la prima cosa che vi viene in mente. Se chiudete gli occhi vi viene più facile. Comincia tu Kev, per piacere.

– Che devo dire? – chiede distratto Kev.

– La prima cosa che ti viene in mente – risponde Simon.

– E se è una cosa stupida?

– Nella poesia niente è stupido.

– *Perepepè* – dice Marion.

Luca ride.

– Anche *perepepè* va benissimo – fa Simon, tranquillo. – "Per me la poesia è... *perepepè*". Sì, funziona. Ok. Tocca a te Kev. Kev si lancia: – Per me, la poesia sono le dita dei piedi che grattano senza fermarsi.

Alice continua: – ... sono le parole che fanno rima.

Luca: – La poesia è... abbastanza bella.

Lucia: – La poesia... è per rendere felici le persone.

Hector: – La poesia è spesso complicata.

Pedro: – La poesia è come quando mio padre apre la finestra al mattino.



Publicato nel 2016,  
questo libro è collegato  
a un blog che ogni  
aspirante poeta  
dovrebbe conoscere:  
[dieci lezioni sulla poesia.](#)



**PER L'INSEGNANTE:** Avvicinare i bambini al piacere della lettura • Sperimentare un contatto più profondo con i testi • Condividere l'esperienza del piacere di una narrazione.



Simon sorride. E aspetta Marion, che fissa il soffitto.

– Marion?

Silenzio.

Anche Simon alza gli occhi verso il soffitto. Aspetta.

A uno a uno, gli altri ragazzi lo imitano.

Marion si sdraia sulla schiena e incrocia le mani sulla pancia.

– Prrrr, prrr – dice.

– Prrr, prrr – le fa eco Simon.

Il gruppo si agita un po'. Luca scoppia a ridere, Kev sorride.

– Non male – commenta Simon. – Come primo giro, non è per niente male. Rifacciamolo, ma questa volta più in fretta.

Lila, comincia tu.

– La poesia... – dice Lila – per me la poesia è... non lo so...

– Molto bene – la incoraggia Simon. – Ripeti: "Per me la poesia è non lo so". Poi attacchi tu, Hector.

Lila (timida): – Per me, la poesia è "non lo so".

Hector: – ... sono parole che si incatenano.

Pedro: – ... è ascoltare mia madre che canta.

Marion: – Per me... la poesia non è niente.

Simon: – ... è guardare tutti in alto.

Kev: – ... è correre nei campi.

Alice: – ... è bella come la musica.

Luca: – ... è giocare.

Lucia: – Per me, è una cosa straordinaria che va bene anche per tutti i giorni.

Simon fa un fischio di apprezzamento.

– Bravi! Fantastico. Grazie a tutti. A domani.

Bernard Friot, *Dieci lezioni sulla poesia, l'amore e la vita*, Lapis Edizioni

## IL PARERE DEL CERCHIO

Vi è piaciuto questo gioco? Perché non continuarlo? Scrivete accanto che cos'è la poesia per voi. Potete aggiungere una bella definizione data da un compagno.

Per me la poesia è: .....

.....

.....

Per ..... la poesia è:

.....

.....

VAI  
A PAGINA 239:  
SEI PRONTO  
PER LA  
DOMANDA  
7!